

Grottesca iniziativa del governo

Mandano i poliziotti a lezione di bon ton

Corsi di diritti umani per le Forze dell'Ordine. È questo il grottesco impegno preso dal governo italiano con la Corte europea per i diritti umani nel quadro del patteggiamento per il risarcimento (45mila euro in tutto) a sei attivisti stranieri protagonisti dei fatti di Bolzaneto al G8 del 2001. Insegue il centrodestra: «Decisione vergognosa».

Mancinelli → a pagina 11

Maltrattati tutti noi agenti

di Gianni Tonelli *

Carissimo direttore, come è successo al G8 di Genova, dov'è arrivata a intitolare a Carlo Giuliani una sala del Senato, oggi accade qualcosa per cui mi indigno con forza e disgusto di fronte a ciò che leggo nelle agenzie, ossia che il governo italiano si è impegnato nei confronti della Corte di Strasburgo per sottoporre gli operatori delle forze dell'ordine a dei corsi di sensibilizzazione relativamente ai diritti civili. Una follia. Una umiliazione indegna. I diritti civili sono quelli della brava gente che tutti i giorni è ostaggio del partito dell'antipolizia che ha collocato al centro del sistema i delinquenti, i mascalzoni, le devianze, i tossicomani e ogni «snarrito» di questa società. Questi sono i diritti civili che sono violati ogni giorno, ossia di coloro che stati educati nel rispetto dei valori condivisi della nostra società: il lavoro, la famiglia, l'onestà, la dignità, il rispetto degli altri, la solidarietà. Questi sono i diritti civili che vengono calpestati con il contributo di una classe dirigente di mangiapane a tradimento. Da poliziotto e rappresentante di tantissimi poliziotti li disconosco come governo italiano. Dovrebbero pulirsi la bocca quando parlano dei poliziotti che per 1.250 euro al mese vanno su strada a rischiare la vita e a garantirgli la loro succulenta greppia. Vergognatevi! Andateci voi a fare i corsi di onestà, di dovere, di servizio al Paese e di umiltà. L'Italia ne avrebbe un grande giovamento.

* Segretario generale Sap

Questo Paese fa schifo

di Gian Marco Chiochi

È un Paese da mandare a quel paese, caro Tonelli. Umiliati e offesi, calpesti e derisi. Ci facciamo riconoscere e ridere dietro tanto siamo pavidesenza spina dorsale. Il governo italiano, trascinato davanti alla Cedu per via dei ben noti fatti di Bolzaneto (G8 di Genova del 2001) transando con i ricorrenti ha accettato di farsi svolgere alle nostre forze dell'ordine dei «corsi di diritti umani». Ripetizioni di bon ton. Perché nel Paese dall'orgoglio di mollica capita che il governo sveda ignobilmente l'onore dei suoi uomini in divisa e li metta alla mercé della retorica perdonista (verso i delinquenti) trattandoli come canaglie. Caro Gentiloni, o caro chi per Lei: noi non ci stiamo a veder trattata così la parte sana di questo Stato alla deriva. Non ci stiamo perché ogni giorno raccontiamo l'eroismo di eroi che tolgono via le persone sotto le macerie, salvano aspiranti suicidi dal fiume in piena, si immolano in una rapina, dietro a un'auto in fuga, mettendo la faccia davanti a chi gliela vuol spaccare. Gente da premiare al valore non da punire dietro a una lavagna. Volete mandare a ripetizione di buone maniere uomini e donne malpagati, flagellati dai pregiudizi dei bispensanti quando non lo sono dalle pallottole dei delinquenti. Servitori dello Stato che ogni giorno rischiano di finire il turno dentro una bara che preferirebbero il carcere a un'ora di lezione moralista della maestra rottermaista Boldrini. A tutto c'è un limite, anche all'umiliazione. Fateschifo. Bleah.

AFFITTOPOLI, ORA PAGATE!

Lo scandalo I pm confermano l'inchiesta del Tempo
Cento milioni in favori a sindacati, partiti e centri sociali

Vittoria, la Camera abolisce il privilegio
Non sborseremo più per le loro polizze



Dieci imputati davanti alla Corte dei conti del Lazio per un danno «monstre» da 100 milioni di euro. Il Tempo aveva ragione: i dirigenti del Patrimonio ora sono accusati di aver assegnato immobili del Comune a prezzi stracciati ad associazioni, cooperative, sindacati e partiti.

Di Corrado, Novelli, Ossino e Vincenzoni
→ alle pagine 2 e 3

Le bimbe rapite per legge

di Marcello Veneziani

Una ragazzina di quattordici anni di famiglia islamica, rapata a zero dai genitori, viene strappata alla famiglia e affidata a centri pubblici o case-famiglia. Un'altra ragazzina di famiglia marocchina, minorenni anch'essa, frustata dai genitori perché non vuole andare a scuola, viene strappata alla famiglia. Che sta succedendo?

segue → a pagina 12

Integrazione, sfida per tutti

di Mara Carfagna

Integrazione. È questa la parola chiave su cui la politica farebbe bene a concentrare la sua attenzione di fronte alle massicce ondate migratorie che ormai da anni stanno investendo il nostro Paese, diventando un fenomeno (...)

segue → a pagina 9

Il Tar del Lazio accoglie il ricorso della Regione Puglia contro il Tap e blocca l'espanto degli alberi



Due tribunali per un ulivo

di Roberto Vitanza *

La recentissima decisione del Tar del Lazio sulla nota questione del gasdotto interviene a pochi giorni dalla Sentenza della Consulta e del Consiglio di Stato che, in buona sostanza, si sono occupati, con antitetica soluzione, della medesima vicenda. Certamente la convinzione che ne ricava il comune cittadino da tali, apparentemente, contraddittorie decisioni è quella di un sistema schizofrenico e poco

intelligibile, avallando così le continue istanze di inutilità storica del giudice amministrativo, che risulterebbe interessato più ai cavilli giuridici che alla sostanza delle cose. Non è certo questa la sede per una compiuta disquisizione tecnica della complessità sistematica delle tutele giuridiche dei cittadini, (...)

* Magistrato presso il Tar del Lazio

segue → a pagina 7

TESSUTI ARREDO ROMA

NUOVO REPARTO
PER CAMICIE

€ 9 AL METRO

FIERA DEL BIANCO SCONTO 50%

Piazza San Saturnino, 1 (Piazza Verbano)
www.tessutiarredoroma.com



di Massimiliano Lenzi

La faccia di sbronzio che allunga la vita

Un funerale, con la fossa già scavata per la sepoltura del defunto, è saltato all'ultimo minuto perché il (presunto) morto, è stato avvistato, vivo e vegeto, in un bar. È accaduto nel Kenya occidentale dove Wilson Oluoch, scomparso da tre settimane dal suo villaggio natale, vicino ad Awendo, nella regione Migori, era stato creduto morto dopo il ritrovamento di un cadavere, decomposto, in una piantagione di canna da zucchero vicino alla sua comunità. Parenti e abitanti del villaggio di Wilson, disperati, si erano ormai rassegnati alla sua morte ed erano pronti a seppellirlo.

Poi, il colpo di scena: alcune persone hanno detto ai familiari di averlo avvistato in un bar di un villaggio vicino, a Rongo. Un sopralluogo sul posto ha fatto il resto: fuori dal locale c'era parcheggiata la moto-taxi di Wilson che, «resuscitato», ha confidato ai parenti ed agli amici di essersi vergognato a tornare a casa perché troppo ubriaco. Meglio brillo che morto, avranno pensato tutti e sono subito cominciati i preparativi per festeggiare una morte mancata. Che dire, prosit!

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

LAURENTI

COMPRO ORO • ARGENTO • BRILLANTI
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ
COMPRAVENDITA OROLOGI
GRANDI MARCHE

VISITA IL NOSTRO SITO
SCOPRI IL TUO AFFARE!

www.laurenti.info

PIAZZA MONTE DI PIETÀ, 31-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122